

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
21 maggio 2007, n. 767.

Atto di indirizzo per redazione del quadro conoscitivo del bilancio urbanistico amb.le e del documento di valutazione di cui art. 62, c. 2, lett. a) L.R. n. 11/05 Norme in materia di governo del territorio: pianificazione urbanistica comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del direttore della Direzione ambiente, territorio e infrastrutture, predisposto dall'Ufficio dirigenziale urbanistica;

Vista la L.R. 22 febbraio 2005, n. 11 che prevede, per la formazione e approvazione del PRG, l'attività di copianificazione tra gli enti e soggetti coinvolti;

Ritenuto, in applicazione dell'art. 62, comma 2, lettera a) della L.R. 11/2005, di emanare appositi indirizzi volti alla definizione, ai fini della formazione del quadro conoscitivo, delle modalità e degli elementi integrativi di cui all'art. 8, commi 2, 3 e 4, della stessa legge regionale, nonché alla definizione dei contenuti del documento di bilancio urbanistico ambientale e del documento di valutazione di cui allo stesso art. 8;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in materia di valutazione ambientale strategica in sede regionale, la cui entrata in vigore è fissata al 31 luglio 2007;

Dato atto che il presente provvedimento non rientra tra quelli da sottoporre al parere del Consiglio delle autonomie locali ai sensi dell'art. 15, comma 8, della L.R. 34/1998 e dell'art. 62, comma 1, della L.R. 11/2005;

Tenuto conto degli incontri con il gruppo tecnico in materia urbanistica indicato dall'ANCI, con i tecnici della provincia e con quelli dell'ARPA;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal dirigente di Servizio competente, ai sensi dell'art. 21, c. 3 e 4, del regolamento interno;

b) del parere di legittimità espresso dal direttore;

Vista la legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2 e norme attuative;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare quale atto di indirizzo, ai sensi dell'art. 62, comma 2, della L.R. n. 11/2005, il documento *allegato A)* alla presente deliberazione;

3) di stabilire che i dati e gli elementi da inserire nel quadro conoscitivo, nel bilancio urbanistico-ambientale debbono essere acquisiti tenendo conto delle caratteristiche e delle criticità pertinenti il territorio comunale interessato, considerando le eventuali connessioni con i territori dei comuni limitrofi;

4) il quadro conoscitivo, il bilancio urbanistico-ambientale e il documento di valutazione e i relativi ag-

giornamenti sono finalizzati alla formazione del documento programmatico del P.R.G., parte strutturale e parte operativa, del Piano comunale dei servizi e relative varianti, nonché per la valutazione ambientale strategica in sede regionale di cui al D.Lgs. n. 152/2006, dopo la sua entrata in vigore;

5) di stabilire che in caso di varianti parziali alle previsioni del Piano regolatore generale in vigore, ivi comprese quelle effettuate attraverso conferenze di servizi previste al comma 5 dell'art. 18 della L.R. 11/2005, le analisi, le conoscenze, i bilanci, i documenti e le valutazioni in applicazione del presente atto di indirizzo vanno rapportati e limitati all'entità ed alle caratteristiche della variante ed agli ambiti territoriali direttamente interessati;

6) di stabilire che per le varianti che rientrano nelle fattispecie e procedure previste all'art. 18, comma 3, della L.R. 11/2005, effettuate senza ricorrere alla Conferenza di servizi di cui al comma 5 dello stesso articolo, non è prevista l'applicazione di quanto indicato ai precedenti punti 4) e 5), fatta salva l'applicazione del D.Lgs. 152/2006 in materia di VAS regionale;

7) i Comuni elaborano il quadro conoscitivo e reperiscono gli indicatori utili alla redazione del bilancio urbanistico-ambientale, acquisendo gli elementi necessari dagli enti, organizzazioni e organismi interessati, con le modalità previste dal comma 6 dell'art. 8 della L.R. 11/2005 e dalla D.G.R. n. 2187 del 22 dicembre 2005 (*Bollettino Ufficiale* della Regione n. 15 del 29 marzo 2006), anche a mezzo della apposita Conferenza dei servizi, ove il Comune e i soggetti interessati possono concordare tutti gli elementi di conoscenza da acquisire e gli indicatori da reperire individuandone anche la fonte di reperimento;

8) di dare atto che gli indicatori individuati per la redazione del bilancio urbanistico-ambientale sono riconducibili anche alle componenti ambientali di cui alla lettera f) dell'*allegato 1* alla direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001, come recepita dal D.Lgs. 152/2006, e sulla cui base sarà effettuata la VAS e che l'introduzione di tali indicatori consente un approccio più facilitato alla nuova normativa di VAS, senza ulteriori ripetizioni per le attività di elaborazione dei PRG da parte dei Comuni i quali possono definire gli indicatori secondo le componenti ambientali pertinenti il territorio interessato con le modalità previste al precedente punto 7);

9) il presente atto di indirizzo contiene requisiti cogenti ai fini di quanto previsto al comma 12 dell'art. 69 della L.R. 11/2005 che trovano diretta applicazione decorsi sei mesi dalla data di pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione della presente deliberazione, fermo restando che dalla stessa data di pubblicazione i Comuni che non hanno ancora approvato il documento programmatico fanno riferimento per la redazione del quadro conoscitivo del bilancio urbanistico-ambientale, del documento programmatico e del documento di valutazione agli elementi contenuti nel presente atto, salvo quanto previsto in materia di VAS dalla entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006;

10) di trasmettere la presente deliberazione a tutti i Comuni della regione, alle Province, alle Comunità montane, agli enti parco, all'ARPA, alle ASL, agli ordini e collegi professionali e di pubblicarla nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Il Relatore
Liviantoni

La Presidente
LORENZETTI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Atto di indirizzo per la redazione del quadro conoscitivo, del bilancio urbanistico ambientale e del documento di valutazione di cui all'art. 62, comma 2, lettera a) della legge regionale n. 11 del 22 febbraio 2005 «Norme in materia di governo del territorio: pianificazione urbanistica comunale».

Premesso che:

la legge regionale 22 febbraio 2005, n. 11, prevede per la formazione e approvazione del PRG l'*attività di copianificazione* basata sulla condivisione del sistema delle conoscenze e delle valutazioni, al fine di conseguire la convergenza delle decisioni dei soggetti istituzionali coinvolti nell'attività di pianificazione e garantire continuità ed organicità nell'azione di governo del territorio; questo nuovo e importante ruolo attribuisce agli enti interessati il compito di valutare che i contenuti del PRG siano coerenti con i principi generali assegnati dalla legislazione alle attività di governo del territorio, per orientare l'azione dei pubblici poteri verso lo sviluppo sostenibile, garantendo la trasparenza e la partecipazione;

l'acquisizione dei dati per la formazione del PRG e l'attività di copianificazione sono disciplinate agli articoli 7, 8, 9, 10, 11 e 12 della predetta legge regionale 11/2005 che prevedono gli adempimenti del Comune per l'approvazione del *Documento programmatico* (art. 9), il quale contenente gli indirizzi per il PRG, parte strutturale, è redatto in coerenza con il *sistema delle conoscenze e valutazioni* ed è articolato nel *Quadro conoscitivo, nel Bilancio urbanistico ambientale e nel Documento di valutazione*;

la legge regionale prevede le necessarie forme di pubblicità e di partecipazione su tali atti (art. 9, commi 3 e 4) e la *Conferenza di copianificazione* (art. 10) effettuata tra tutti gli enti interessati (Comune, Regione, Provincia e Comuni limitrofi), consente di esprimere le necessarie valutazioni sul Documento programmatico e di sottoscrivere un eventuale *Accordo preliminare di copianificazione* (art. 10), rispetto al quale il Comune precedente è tenuto ad adeguarsi in sede di adozione del PRG;

il procedimento configurato dalla legge regionale 11/2005, determina un quadro delle conoscenze, delle procedure di pubblicità e partecipative e di valutazione delle scelte urbanistiche, da intendersi come condizione essenziale per definire il PRG, parte strutturale e parte integrante per la loro approvazione;

con il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, la cui entrata in vigore è fissata al 31 luglio 2007, sono state emanate le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), obbligatorie per l'integrazione del procedimento ordinario di adozione ed approvazione dei Piani urbanistici territoriali. Le disposizioni sono contenute nella parte seconda del decreto, articoli 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 21, 22, ed è previsto l'obbligo per le Regioni di emanare proprie leggi e regolamenti per disciplinare le procedure di VAS;

gli indicatori previsti per la redazione del bilancio

urbanistico-ambientale tengono conto anche di quanto previsto dal rapporto ambientale allegato al D.Lgs. n. 152/2006 ai fini della VAS;

Considerato che:

l'atto di indirizzo contiene le modalità, i criteri e le procedure per regolare gli adempimenti che competono ai Comuni per la redazione del documento programmatico e per le relative procedure valutative di coerenza e sostenibilità delle scelte urbanistiche previste in tale documento, le quali dovranno essere successivamente implementate con gli elementi previsti dal D.Lgs. 152/2006 sopra richiamato e dalle relative disposizioni regionali attuative;

gli indirizzi non entrano nel merito delle tecniche valutative per evitare di normare rigidamente gli strumenti di valutazione che potranno essere impiegati, permettendo l'applicazione delle tecniche più adatte nei vari casi e di impiegare le competenze disponibili;

ai fini della formazione ed elaborazione del quadro conoscitivo, del bilancio urbanistico-ambientale, del documento programmatico, nonché del documento di valutazione, nonché degli elementi e delle procedure di valutazione del PRG, parte strutturale, previste dalla L.R. n. 11/2005 si deve fare riferimento a quanto riportato nell'*allegato A*).

la Regione con atto di Giunta regionale n. 2187 del 22 dicembre 2005 ha precisato le modalità per effettuare la ricognizione e l'acquisizione dell'insieme delle conoscenze anche in applicazione dell'art. 8, comma 6, della L.R. 11/2005 ed in sede della prevista conferenza dei servizi potranno essere definiti gli indicatori utili alla redazione del bilancio urbanistico-ambientale in base alla proposta del Comune tenendo conto delle caratteristiche e criticità del territorio interessato e delle trasformazioni urbanistiche previste.

L'art. 18, commi 3 e 5, della L.R. 11/2005 prevede procedure semplificate per le varianti parziali al PRG, parte strutturale ed operativa, in caso di opere pubbliche o di pubblica utilità da effettuare anche a mezzo di conferenza di servizi;

Ritenuto che:

il quadro conoscitivo, il bilancio urbanistico-ambientale e il documento di valutazione consentono di acquisire tutti gli elementi necessari per la valutazione delle scelte contenute nel PRG, anche per quanto previsto dalla futura applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 152/2006;

oltre a quanto previsto dall'art. 19 della L.R. n. 11/2005 per l'assistenza ai Comuni nella formazione del PRG da parte della Regione e delle Province, l'ARPA, come previsto dalla L.R. n. 9 del 6 marzo 1998, anche a mezzo di apposita convenzione, fornisce ai comuni i dati disponibili relativi agli indicatori ambientali.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

1. SISTEMA DELLE CONOSCENZE E DELLE VALUTAZIONI (Artt. 8 e 9 L.R. 11/2005)

1.1 (QUADRO CONOSCITIVO)

1.1.1 Il **quadro conoscitivo** ed il **bilancio urbanistico Ambientale**, i cui contenuti sono enunciati ai commi 2, 3, 4 e 7 dell'articolo 8 della legge regionale 22/2/2005, n. 11, costituiscono gli strumenti ricognitivi per rappresentare organicamente lo stato del territorio e dei processi urbanistici, ambientali e socio-economici che lo caratterizzano.

Essi costituiscono riferimento necessario per la definizione degli obiettivi del PRG da effettuare con il documento programmatico e per la valutazione della loro sostenibilità urbanistico-ambientale, da affrontare nel **documento di valutazione**, come previsto dagli articoli 8 e 9 della legge regionale 11/2005.

Il **quadro conoscitivo** effettua l'analisi della pianificazione sovraordinata, delle normative e dei piani di settore che hanno incidenza sul territorio comunale interessato (PUT, PTCP, Piano regionale di tutela delle acque, piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti, piano energetico regionale, piano sanitario regionale, piano di sviluppo rurale, piano attività estrattive, piano regionale dei trasporti, piano di assetto idrogeologico, atti di attuazione del Docup, strumenti della programmazione negoziata, accordi di programma, atti normativi e di indirizzo emanati in materia di governo del territorio).

Il quadro conoscitivo riassume in termini qualitativi e quantitativi le problematiche presenti nel territorio comunale delle quali si dovrà tener conto per formulare le soluzioni pianificatorie e urbanistiche necessarie e deve inoltre indicare gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale e comunitario pertinenti alla pianificazione.

Dall'elaborazione del quadro conoscitivo dovranno pertanto scaturire l'insieme delle conoscenze che riguardano gli **scenari tematici, con particolare riferimento all'art. 8 della l.r. n. 27/2000 (PUT)**, nonché al PTCP ed ai Piani di settore, attinenti lo stato di fatto del territorio comunale, i programmi, i piani, le opere in fase di approvazione, approvate e quelle in corso di realizzazione, considerando le eventuali connessioni con i territori dei comuni limitrofi, sia in relazione agli insediamenti che alle infrastrutture ed ai vincoli, la cui illustrazione dovrà attenersi in base a quanto schematizzato nelle tabelle **A, B, C, D, E, F**.

1.1.2. Il quadro conoscitivo, anche sulla base del bilancio urbanistico – ambientale, analizza anche gli elementi economici-sociali-culturali rilevanti ai fini dell'attività di pianificazione (andamento demografico, trasformazione della popolazione e delle famiglie, andamenti migrazionali e occupazionali, struttura economico-produttiva, patrimonio abitativo, attività sociali e culturali) con riferimento a rilevamenti statistici, documenti di programmazione).

1.1.3. Il quadro conoscitivo effettua l'analisi dello stato degli insediamenti e infrastrutture esistenti, rilevandone le tendenze e le esigenze in atto e gli sviluppi programmatici e di pianificazione in fase di realizzazione, al fine di determinare le possibilità per la loro riqualificazione, trasformazione e potenziamento.

1.1.4. Ai fini delle valutazioni di cui al punto **1.4** il quadro conoscitivo organizza le conoscenze in base agli ambiti territoriali di riferimento, tenendo conto delle componenti strutturali del territorio esistenti di cui all'articolo 3, comma 1 della legge regionale 11/2005.

1.1.5. Il quadro conoscitivo si compone di una parte descrittiva come previsto al precedente punto 1.1.1 e di elaborati grafici di sintesi comprendenti almeno:

- a) ecosomaico dell'uso del suolo (territori antropizzati, territori agricoli, territori boscati e ambienti seminaturali, ambiente delle acque)
- b) sistema infrastrutturale e reti tecnologiche principali
- c) sistema ambientale e paesaggistico
- d) sistema insediativo
- e) sistema del rischio
- f) sistema dei servizi e degli eventi sociali, culturali e ricreativi

1.1.6 I Comuni curano l'elaborazione del quadro conoscitivo acquisendo con le modalità previste dal comma 6 dell'art. 8 della l.r. 11/2005, tutti gli elementi utili forniti dagli enti e organizzazioni operanti nel territorio comunale e in quelli finitimi anche a mezzo di apposita conferenza di servizi (Art. 8, c. 6 l.r. 11/2005) nella quale gli indicatori da reperire per la formazione del bilancio urbanistico - ambientale sono proposti dal comune e definiti in sede di conferenza medesima.

1.1.7 Il quadro conoscitivo è aggiornato come previsto al comma 6 dell'art. 8 della l.r. 11/2005 anche per agevolare le attività di monitoraggio che si renderanno necessarie in applicazione del D.Lgs. 152/2006, per verificare gli effetti prodotti con l'attuazione del PRG.

A) Sistema ambientale:

Sistemi, ambiti, zone del PUT	Riferimenti cartografici e normativi del PUT, del PTCP o di specifici piani di settore o di altre normative	Incidenza sul territorio comunale e territori comunali limitrofi	stato di fatto del territorio comunale e indicazione dei programmi, piani, opere in fase di approvazione, approvate e quelle in corso di realizzazione che hanno rilevanza ai fini della pianificazione
Rete ecologica regionale			
Unità regionali di connessione ecologica, corridoi e frammenti			
Zone di particolare interesse faunistico e aree di interesse faunistico venatorio			
Zone di elevata diversità floristico vegetazionale			
Siti di interesse naturalistico			
Aree di particolare interesse naturalistico ambientale			
Aree boscate e fasce di transizione			
Aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche			
Aree naturali protette e aree di studio			

B) Spazio rurale

Sistemi, ambiti, zone del PUT	Riferimenti cartografici e normativi del PUT, del PTCP o di specifici piani di settore o di altre normative	Incidenza sul territorio comunale e territori comunali limitrofi	stato di fatto del territorio comunale e indicazione dei programmi, piani, opere in fase di approvazione, approvate e quelle in corso di realizzazione che hanno rilevanza ai fini della pianificazione
Spazio rurale connotato da fragilità insediativa e produttiva			
Aree di particolare interesse agricolo			
Attività zootecniche			
Ambiti per produzioni agricole di qualità			
caratteristiche pedologiche, agronomiche forestali e produttive del territorio			
Censimento edifici sparsi nel territorio agricolo ai sensi dell'art. 33, comma 5 della l.r. n. 11/05			
Insedimenti di valore storico-culturale			
Vincoli ambientali, paesaggistici e storici D.Lgs. 42/2004 – ambiti e beni di interesse archeologico			
Salvaguardia coni di visuale e dei crinali			

C) Ambiti urbani e per insediamenti produttivi

Sistemi, ambiti, zone del PUT	Riferimenti cartografici e normativi del PUT del PTCP o di specifici piani di settore o di altre normative	Incidenza sul territorio comunale e territori comunali limitrofi	stato di fatto del territorio comunale e indicazione dei programmi, piani, opere in fase di approvazione, approvate e quelle in corso di realizzazione che hanno rilevanza ai fini della pianificazione
sviluppo urbano e morfologia urbana			
Insediamenti di valore storico-culturale			
Modello insediativo residenziale			
modello insediativo Produttivo			
Aspetti architettonici tipologici, con analisi delle altezze massime			
Vincoli ambientali, paesaggistici e storici D.Lgs. 42/2004 – ambiti e beni di interesse archeologico			
Dotazioni territoriali e servizi			
Attività estrattive			
Energia- Piano energetico regionale			
Impianti a rischio per le attività e le opere umane			

D) Sistemi infrastrutturali

Sistemi, ambiti, zone del PUT	Riferimenti cartografici e normativi del PUT, del PTCP o di specifici piani di settore o di altre normative, con particolare riferimento alla l.r. n. 46/97	Incidenza sul territorio comunale e territori comunali limitrofi	stato di fatto del territorio comunale e indicazione dei programmi, piani, opere in fase di approvazione, approvate e quelle in corso di realizzazione che hanno rilevanza ai fini della pianificazione
Rete stradale di interesse regionale			
Rete stradale di interesse comunale e provinciale			
Analisi degli standard di qualità relativi alla tipologia delle strade di cui alla l.r. 46/97			
Tracciati ferroviari			
Basi logistiche e merci			
Rete escursionistica di interesse interregionale e regionale			
Infrastrutture per la telematica			
Aeroporti, aviosuperfici, campi di volo ed elisuperfici			
elettrodotti			
Reti tecnologiche e infrastrutturali			

E) Rischio territoriale e ambientale

Sistemi, ambiti, zone del PUT	Riferimenti cartografici e normativi del PUT, del PTCP o di specifici piani di settore o di altre normative	Incidenza sul territorio comunale e territori comunali limitrofi	stato di fatto del territorio comunale e indicazione dei programmi, piani, opere in fase di approvazione, approvate e quelle in corso di realizzazione che hanno rilevanza ai fini della pianificazione
Parti del territorio esposte a rischio geologico e idrogeologico			
Fasce di rispetto dei corsi d'acqua e dei laghi			
Rischio sismico			
Organizzazione della protezione civile e vulnerabilità dei sistemi urbani			
Inquinamento elettromagnetico e luminoso			
Inquinamento da immissioni in atmosfera			
Inquinamento acustico			
Dotazioni ecologiche (rifiuti, servizi)			

F) Sistema dei servizi e degli eventi sociali, culturali e ricreativi

Sistemi, ambiti, zone del PUT	Riferimenti cartografici e normativi del PUT, del PTCP o di specifici piani di settore o di altre normative	Incidenza sul territorio comunale e territori comunali limitrofi	Stato di fatto del territorio comunale e indicazione dei programmi, piani, opere in fase di approvazione, approvate e quelle in corso di realizzazione che hanno rilevanza ai fini della pianificazione
Rif. Art. 55 l.r. 27/2000			

1.2 (BILANCIO URBANISTICO-AMBIENTALE)

1.2.1. Il bilancio urbanistico – ambientale, di cui all'articolo 8 della legge regionale 11/2005, contiene la descrizione delle caratteristiche del territorio, dello stato attuale dell'ambiente e la sua prevedibile evoluzione in base alla pianificazione comunale vigente, nonché delle trasformazioni intercorse dall'approvazione dell'ultimo Piano regolatore generale di cui alla l.r. 31/97 o nell'arco **degli ultimi dieci anni**. Contiene altresì gli esiti operativi e lo stato di attuazione degli strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale comunale vigenti, nonché lo stato del territorio in riferimento alle varie tematiche ambientali.

Il bilancio urbanistico va opportunamente revisionato, integrato ed aggiornato in occasione di elaborazione di successive varianti generali del PRG, parte strutturale anche al fine delle attività di valutazione e monitoraggio che si renderanno necessarie in applicazione del D. Lgs. 152/2006 per verificare gli effetti prodotti con l'attuazione del PRG.

1.2.2. Il bilancio urbanistico-ambientale, tenendo conto delle risultanze del quadro conoscitivo di cui al precedente punto **1.1** deve contenere una parte descrittiva e quantitativa per gli aspetti urbanistico – edilizi in relazione almeno a i seguenti dati ed elementi riportati nelle Tabelle **a), b), c), d)**:

TABELLA 1.2. 2 a)

STIMA CONSUMO DI SUOLO E INCREMENTO EDIFICATORIO														
INSEDIAMENTI	STATO DI ATTUAZIONE PRG VIGENTE						PREVISIONI DEL NUOVO PRG ADOTTATO/VARIANTE *				VARIAZIONI			
	Sup. territoriale totale (1)	Sup. territoriale attuata	Sup. territoriale residua	Sup. Utile coperta residua (3)	Sup. territoriale totale (1)	Sup. territoriale attuata.	Sup. territoriale residua	Sup. Utile coperta residua (3)	Sup. territoriale totale (1)	Sup. territoriale attuata.	Sup. territoriale residua	Sup. Utile coperta residua (3)	Assoluto	%
Insedimenti Residenziali	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq (2-1)	%
	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq (3+4)	
	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq (2-1)	%
	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq (3+4)	
Insedimenti misti artigianali industriali commerciali e direzionali e servizi	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq (2-1)	%
	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq (3+4)	
	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq (2-1)	%
	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq (3+4)	
Insedimenti produttivi turistici	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq (2-1)	%
	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq (3+4)	
	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq (2-1)	%
	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq (3+4)	
Insedimenti per attrezzature e servizi pubblici e di interesse pubblico	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq (3+4)	%
	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq (2-1)	
	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq (3+4)	%
	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq (2-1)	
TOTALI	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq (3+4)	%	
TOTALI	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq (3+4)	%	

* I dati sono inseriti a seguito del PRG adottato

TABELLA 1.2.2 b)

STIMA DEGLI INTERVENTI EDILIZI REALIZZATI NEGLI ULTIMI 10 ANNI * PER DESTINAZIONI D'USO									
Tipologia	Insediamenti Residenziali	Insediamenti misti artigianali industriali commerciali e direzionali e servizi	Insediamenti produttivi turistici	Insediamenti per attrezzature e servizi pubblici e di interesse pubblico	Residenze in ambito agricolo	Produttivi in ambito agricolo	TOTALE		
								Suc mq.	Posti letto n.
Nuova costruzione/ ampliamento	Suc mq.	Suc mq.	Suc mq.	Suc mq.	Suc mq.	Suc mq.	Suc mq.	Suc mq.	Suc mq.
	Suc mq.	Suc mq.	Suc mq.	Suc mq.	Suc mq.	Suc mq.	Suc mq.	Suc mq.	Suc mq.
Interventi lett. d), f) art. 3, c. 1 l.r. 1/2004	Suc mq.	Suc mq.	Suc mq.	Suc mq.	Suc mq.	Suc mq.	Suc mq.	Suc mq.	Suc mq.
	Suc mq.	Suc mq.	Suc mq.	Suc mq.	Suc mq.	Suc mq.	Suc mq.	Suc mq.	Suc mq.
TOTALI	Mq.	Mq.	Suc mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.
	Mq.	Mq.	Suc mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.
			Posti letto			Posti letto agrit. n.	Posti letto n.	Posti letto n.	Posti letto n.
			Posti letto			Posti letto	Posti letto n.	Posti letto n.	Posti letto n.

* In sede di conferenza di servizi di cui al comma 6 dell'art. 8 della l.r. 11/2005 può essere stabilito un periodo inferiore a 10 anni purchè significativo per la qualità e quantità dei dati da reperire

TABELLA 1.2.2 c)

STIMA INTERVENTI EDILIZI REALIZZATI NEGLI ULTIMI 10 ANNI * PER AMBITI TERRITORIALI SIGNIFICATIVI SOTTO IL PROFILO AGRONOMICO, STORICO – ARCHITETTONICO, AMBIENTALE – PAESAGGISTICO, IDROGEOLOGICO				
Tipologia	Aree di particolare interesse agricolo	Centri e nuclei storici	Ambiti vincolati D.Lgs. 42/2004 Siti naturalistici Aree naturali protette	Vincolo idrogeologico Aree a rischio del PAI
Nuova costruzione/ ampliamento	Suc mq.	Suc mq.	Suc mq.	Suc mq.
Interventi lett. d) f) art. 3, c. 1 l.r. 1/2004	Suc mq.	Suc mq.	Suc mq.	Suc mq.
TOTALI SUC	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.

* In sede di conferenza di servizi di cui al comma 6 dell'art. 8 della l.r. 11/2005 può essere stabilito un periodo inferiore a 10 anni purchè significativo per la qualità e quantità dei dati da reperire

1.2.3. Nel bilancio urbanistico ambientale, oltre alla parte urbanistico – edilizia di cui al punto 1.2.2. si devono individuare opportuni **indicatori** in grado di descrivere lo stato attuale del territorio conseguenti all’attuazione del piano in vigore con riguardo agli scenari tematici affrontati nel quadro conoscitivo di cui al punto 1.1.1.

Gli indicatori devono avere le seguenti caratteristiche:

- idoneità a rappresentare nel modo più diretto possibile il tematismo cui si riferiscono;
- possibilità di poter essere valutati numericamente o appositamente cartografati con possibilità di essere collegati direttamente ad elementi territoriali oggetto del piano;
- facilità di comprensione per la consultazione e la gestione;
- devono essere riferiti, ove possibile, a standard di legge.

L’individuazione degli indicatori è necessaria per la valutazione delle trasformazioni avvenute e di quelle conseguenti alle nuove previsioni indicate nel documento programmatico ed è effettuata nel rispetto delle problematiche evidenziate nel quadro conoscitivo e in rapporto alle peculiarità del comune sulla base delle criticità emerse.

Pertanto i Comuni individuano gli indicatori tenendo conto delle particolari necessità e problematiche presenti nel territorio interessato o comunque indicate dalla pianificazione sovraordinata o di settore anche in base alle caratteristiche delle aree che sono significativamente interessate dai singoli tematismi.

Il comune può concordare e reperire gli indicatori utili al bilancio urbanistico – ambientale attraverso la conferenza dei servizi di cui al comma 6 dell’art. 8 della l.r. 11/2005.

1.2.4. Gli indicatori con riferimento debbono riguardare, in particolare:

TEMATISMO	INDICATORI	UNITA' DI MISURA	MODELLO**			FONTE		
			Press.	Stato	Risp.			
Indicatore territoriale insediativo	Sviluppo urbano e modello insediativo	Superficie territoriale urbanizzata (Zone A, B, C, F, strade e parcheggi) S.U.	Mq.		X			
		Indice di pressione antropica (S.U./Superficie comunale totale) *	% *	X				
		Stato di consistenza dell'edificato						
		Stima superficie utile coperta						
		- Residenziale escluse le zone agricole	Mq.		X			
		- Direzionali commerciali e servizi	Mq.		X			
		Totale SUC edificato	Mq.		X			
		Indice di pressione dell'edificato (Totale SUC edificato/superficie comunale totale) *	% *	X				
		Stato di saturazione PRG vigente (SUC realizzata/SUC disponibile)						
		- Insediamenti residenziali	%		X			
		- Insediamenti direzionali, commerciali e servizi	%		X			
		Indice di frammentazione urbana (n. centri abitati)	N.		X			
		Quota a disposizione di vani abitabili per abitante	N./ab.		X			
		Rapporto stanze/abitazioni	N.		X			
		Rapporto abitanti/alloggio	N.		X			
		Superficie abitabile a disposizione per abitante	Mq.		X			
		Indice di edilizia residenziale pubblica (SUC edilizia residenziale pubblica/SUC residenziale comunale)	%			X		
		Superficie aree urbane dismesse	Kmq.		X	X		
		Piani di recupero del patrimonio edilizio in ambito urbano	N.			X		
		Piani e programmi di riqualificazione urbana comunque denominati	N.			X		
		Attrezzature e servizi	Superficie disponibile di verde urbano pubblico per abitante	Mq./ab.		X	X	
			Superficie disponibile in parchi territoriali per abitante	Mq./ab		X	X	
			Indice di compensazione ecologica residenziale (Superficie residenziale urbanizzata/Superficie verde urbano e territoriale)	%		X	X	
			Densità infrastrutture tecnologiche e a rete principali, escluse quelle viarie/Superficie totale comunale	Ml./Ha		X	X	
			Rete escursionistica Estensione/Sup. totale comunale	Ml./Ha			X	

* Va indicata la percentuale rispetto alla superficie comunale totale e la percentuale rispetto alla superficie comunale totale al netto delle aree boscate, dei corsi d'acqua e dei laghi

** Il tipo di indicatore prestabilito nelle tabelle è da intendere come indicativo

TEMATISMO		INDICATORI	UNITA' DI MISURA	MODELLO			FONTE	
				Press.	Stato	Risp.		
Indicatore territoriale insediativo	Sviluppo urbano e modello insediativo residenziale, terziario, per attrezzature e servizi e produttivo,	Produttivo	Superfici totali aree industriali e artigianali	Mq.		X		
			Superfici totali aree industriali e artigianali/Superficie comunale totale *	%*	X			
			Aree industriali dismesse	Mq.	X			
			Stato di consistenza dell'edificato industriale e artigianale					
			Stima superficie utile coperta	Mq.		X		
			Indice di attuazione aree produttive industriali – artigianali (Superficie aree attivate o in corso di attuazione/Superficie totale aree produttive)	%		X		
			Indice di terziarizzazione (Mq.. Zone direzionali e commerciali/Mq.. Zone artigianali e industriali)	%		X		
			Aziende a rischio di incidente rilevante	N.	X			
			Procedure di VIA realizzate per impianti produttive	N.			X	
			Imprese artigianali/industriali registrate EMAS e/o certificate ISO 14000	N.			X	
	Indice di compensazione infrastrutturazione aree produttive (Superficie verde pubblico e parcheggi pubblici/superficie aree industriali e artigianali)	%			X			
	Mobilità			Veicoli privati per abitante	N./ab.	X		
				Mezzi pubblici per abitante	N./ab.	X		X
				Mezzi pubblici a basso impatto (elettrici, metano biodiesel/totale mezzi pubblici)	%			X
				Parcheggi pubblici/veicoli circolanti	Mq./N.	X		X
				Zone a traffico limitato (ZTL)	Kmq.			X
				Isole pedonali	Kmq.			X
				Piste ciclabili in ambito comunale	Km.			X
				Aree distribuzione modale traffico merci (basi logistiche)	Mq.			X
				Percorsi mobilità alternativa (distanze di percorrenza)	Km.			X
Parcheggi di interscambio tra sistemi di trasporto/veicoli circolanti				Mq./ab			X	
Superfici aeroporti, aviosuperfici, campi di volo, elisuperfici	Kmq.	X	X					

* Va indicata la percentuale rispetto alla superficie comunale totale e la percentuale rispetto alla superficie comunale totale al netto delle aree boscate, dei corsi d'acqua e dei laghi

TEMATISMO		INDICATORI	UNITA' DI MISURA	MODELLO			FONTE
				Press.	Stato	Risp.	
Indicatore territoriale insediativo	Spazio rurale	Superfici aree agricole di pregio	Ha % su tot. aree agricole		X X	X X	
		Superfici aree agricole non di pregio	Ha		X		
		Superfici utilizzata per: - produzioni agricole di qualità - produzioni agricole ad alta redditività	Ha		X	X	
		Superfici destinata ad agricoltura biologica/superfici produzioni di qualità	%			X	
		Attività zootecniche	N. capi	X			
		Aree destinate a fertirrigazione	Ha	X			
		Imprese agricole certificate EMAS e/o certificate ISO 14000	N.			X	
	Cave	Siti attivi di estrazione minerale di prima categoria (cave)	N.	X			
		Siti attivi di estrazione minerale di prima categoria (cave) Volume estraibile previsto	Mc.	X			
		Siti attivi di estrazione di minerale di seconda categoria (miniere)	N.	X			
		Siti attivi di estrazione di minerale di seconda categoria (miniere) Volume estraibile previsto	Mc.	X			
		Superficie siti attività estrattive dismesse non riambientati	Mq.	X	X		
		Progetti di recupero ambientale realizzati	Ha.			X	

TEMATISMO		INDICATORI	UNITA' DI MISURA	MODELLO			FONTE	
				Press.	Stato	Risp.		
Indicatore naturali e ambientali	Caratteri ambientali del territorio e qualità dell'ambiente	Paesaggio ed ecosistemi	Superfici aree boscate e indice di boscosità	Ha % su tot. Sup. com.		X X	X X	
			Superficie aree boscate per abitante	Mq./ab			X	
			Superficie Siti di Interesse Naturalistico (SIC, SIR, ZPS)	Ha			X	
			Superficie Aree protette e oasi faunistiche	Ha			X	
			Indice Aree protette, oasi faunistiche, siti di interesse naturalistico/superficie totale comunale	%			X	
			Indice superficie ambiti fluviali e lacustri/Superficie totale comunale	%			X	
			Indice di frammentazione (Superfici unità di connessione ecologica, corridoi, frammenti)	N.	X			
			Superfici con vincolo paesaggistico D.lgs. 42/2004/superficie totale comunale	Ha %			X X	
			Habitat standard pro capite (siti naturalistici, parchi, oasi, ambiti lacustri, ambiti fluviali,)	Ha/ab.			X	
			Ambiti di interesse archeologico	Ha		X		
	Elettromagnetismo	Caratteri ambientali del territorio e qualità dell'ambiente	Paesaggio ed ecosistemi	Impianti per tele-radiocomunicazione (RTV)	N.	X		
				Densità impianti RTV	N./KMQ.	X		
				Siti RTV	N.	X		
				Impianti Stazioni Radio Base (SRB)	N.	X		
				Densità impianti SRB	N./Kmq.	X		
				Siti SRB	N.	X		
				Controlli effettuati su SRB	N.			X
				Controlli effettuati su RTV	N.			X
				Definizione dei Piani di rete per il sistema radiotelevisivo	SI/NO			X
				Piano di sviluppo elettrodotti (cavi aerei, cavi interrati e stazioni)	SI/NO			X
				Estensione rete elettrica alta e media tensione	Km.	X		
				Zonizzazione elettromagnetica e realizzazione piani di bonifica	SI/NO			X

TEMATISMO	INDICATORI	UNITA' DI MISURA	MODELLO			FONTE		
			Press	Stato	Risp.			
Indicatore naturali e ambientali	Caratteri ambientali del territorio e qualità dell'ambiente	Atmosfera	Centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria	N.		X		
			Eventuali inquinanti rilevati dalle centraline di monitoraggio	N.		X		
			Concentrazioni in aria di PM10	µg		X		
			Concentrazioni in aria di NO ₂	µg		X		
			Concentrazioni in aria di O ₃	µg		X		
			Giorni di superamento del livello di attenzione per il PM10	N.	X			
			Giorni di superamento del livello per la protezione della salute per l'ozono (O ₃)	N.	X			
			Giorni di blocco del traffico (annui)	N.			X	
			Emissioni totali di benzene C ₆ H ₆ - macrosettori SNAP 97	Kg.	X			
			Emissioni totali di CO macrosettori SNAP 97	T/anno	X			
			Emissioni totali di CO ₂ - macrosettori SNAP 97	T/anno	X			
			Emissioni totali di PM10 - macrosettori SNAP 97	T/anno	X			
			Emissioni totali di NO _x - macrosettori SNAP 97	T/anno	X			
			Emissioni totali di SO _x - macrosettori SNAP 97	T/anno	X			
			Rumore	Stato di attuazione del piano di zonizzazione acustica	SI/NO			X
		Approvazione del piano di risanamento acustico		SI/NO			X	
		Sorgenti controllate		N.			X	
		Eventuali sorgenti controllate per le quali si è riscontrato almeno un superamento dei limiti		%			X	
		Campagne di monitoraggio effettuate per l'inquinamento acustico		N.			X	
		Barriere anti rumore lungo principali infrastrutture extra-urbane		MI.			X	
		Risorse idriche e trattamento acque reflue	Prelievi idrici per settore civile	Mc.	X			
			Fabbisogno idrico totale (civile)	Mc.	X			
			Fabbisogno idrico pro capite (civile)	Mc./ab	X			
			Mc totali di acqua erogati	Mc.	X			
			Mc di acqua erogati pro capite	Mc./ab	X			
			Fabbisogno idrico per uso irriguo	Mc.	X			
			Fabbisogno idrico per uso industriale	Mc.	X			
			Rete di distribuzione acquedottistica	Km.			X	
			Estensione della rete fognaria	Km.			X	
			Depuratori civili	N.			X	
			Depuratori industriali	N.			X	
			Abitanti allacciati al servizio fognario	N.			X	
			Abitanti allacciati al servizio di depurazione	N.%/utenze tot.			X	
			Utenze industriali allacciate al depuratore	N.%/utenze tot.			X	
			Pozzi per uso domestico	N.	X			
			Pozzi per uso irriguo	N.	X			
			Laghetti e invasi collinari DPR 1363/1959	Mc.			X	
		Acquifero vulnerato da nitrati	Ha.	X				
		Acquifero vulnerato non da nitrati	Ha.	X				

TEMATISMO	INDICATORI	UNITA' DI MISURA	MODELLO			FONTE	
			Press.	Stato	Risp.		
Indicatore naturali e ambientali Caratteri ambientali del territorio e qualità dell'ambiente	Suolo e sottosuolo	Aree interessate da dissesto (da PAI Legge 183/1989)					
		Aree a rischio					
		- R1	Kmq.	X			
		- R2	Kmq.	X			
		- R3	Kmq.	X			
		- R4	Kmq.	X			
		Interventi di consolidamento e di sistemazione per aree a rischio da dissesto	Kmq			X	
		Fasce di pericolosità da esondazione (da PAI Legge 183/1989)					
		Fascia A R3 R4	Kmq.	X			
		Fascia B	Kmq.	X			
		Fascia C	Kmq.	X			
		Interventi di difesa idraulica	Kmq			X	
		Superficie assoggettata a vincolo idrogeologico	Kmq.	X			
	Energia	Indice di rischio idrogeologico (Sup.tot.urbanizzata A, B, C, D, F/Sup. aree a rischio da dissesto da esondazione e con vincolo idrogeologico)	%	X			
		Siti contaminati riconosciuti	N.	X			
		Siti potenzialmente contaminati (discariche dismesse e attività produttive inquinanti dismesse)	N.	X			
		Siti bonificati	N.			X	
		Rischio sismico	Grado	X			
		Aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche	Kmq.		X		
		Consumo totale energia elettrica per utenze industriali e artigianali	Kwh	X			
		Consumo totale energia elettrica per utenze civili	Kwh	X			
		Consumo totale di gas naturale per utenze industriali e artigianali	Mc.	X			
		Consumo totale di gas naturale per utenze civili	Mc.	X			
	Centrali di produzione di energia da biomasse	N.			X		
	Energia prodotta da centrali biomasse	Kw.			X		
	Centrale di produzione energia da fonte eolica	N.			X		
	Energia prodotta da centrali eolica	Kw			X		
	Centrale di produzione energia da fonte solare	N.			X		
	Energia prodotta da fonte solare	Kw.			X		
	Superfici pannelli solari e fotovoltaici installati	Mq.			X		
	Rifiuti	Produzione di rifiuti urbani totale	Ton.	X			
		Produzione di rifiuti urbani per abitante	Ton./ab.	X			
		Produzione di rifiuti speciali	Ton.	X			
Raccolta differenziata		%			X		
Punti di raccolta differenziata (Isole ecologiche)		N.			X		
Discariche autorizzate		N.	X	X			
Indice territoriale di detrazione ambientale (discariche autorizzate/sup. totale comunale)	%	X	X				

TEMATISMO	INDICATORI	UNITA' DI MISURA	MODELLO			FONTE	
			Press.	Stato	Risp.		
Indicatore economico – sociale Struttura economica sociale e culturale	Demografia	Popolazione residente totale	N.	X			
		Incremento popolazione ultimo decennio	%	X			
		Saldo movimento migratorio	N.	X			
		Densità demografica ab./Kmq. (esclusi boschi)	N.	X			
		Tasso di invecchiamento (Pop. > 65 anni)	%	X			
		Nuclei familiari	N.	X			
		Media componenti nuclei familiari	N.	X			
	Economia	Reddito disponibile medio delle famiglie	€		X		
		Occupati	N.		X		
		Disoccupati	N.		X		
		Occupati nel settore pubblico	N.		X		
		Occupati nei settori industriali e artigianali	N.		X		
		Occupati nel settore terziario	N.		X		
		Tasso di occupazione (tot. Occupati/abitanti)	%		X		
		Pensionati	N.		X		
		Costo medio dell'acqua per abitante	€		X		
		Costo tassa smaltimento RSU/abitante	€		X		
	Produzione commercio	Costo ICI/abitante	€		X		
		Costo addizionale IRPEF/abitante	€		X		
		Imprese registrate	N.		X		
		Mortalità/natalità imprese ultimo triennio	(saldo) N.		X		
		Imprese agricole	N.		X		
		Medie strutture di vendita inferiori/superiori	N.		X		
	Istruzione	Grandi strutture di vendita inferiori/superiori	N.		X		
		Strutture per mercati	N.		X		
		Asili nido (unità funzionali presenti)	N.		X		
		Iscritti asili nido	N.		X		
		Scuole d'infanzia (unità funzionali presenti)	N.		X		
		Iscritte alle scuole d'infanzia	N.		X		
		Scuole primarie (unità funzionali presenti)	N.		X		
		Iscritti alle scuole primarie	N.		X		
		Scuole second. di primo grado (unità funz. presenti)	N.		X		
	Iscritti scuole secondarie di primo grado	N.		X			
	Turismo	Scuole secondarie sup. e univ. (unità funz. presenti)	N.		X		
		Iscritti scuole secondarie superiori e università					
		Posti letto negli alberghi	N.		X		
		Presenze annuali negli alberghi	N.		X		
		Posti letto esercizi extralberghieri	N.		X		
		Presenze annuali esercizi extralberghieri	N.		X		
		Posti letto agriturismo	N.		X		
		Presenze annuali negli agriturismo	N.		X		
	Cultura e tempo libero	Posti letto totali	N.		X		
		Presenze annuali totali	N.		X		
		Biblioteche e Musei	N.		X		
		Cinema e teatri	N.		X		
		Grandi manifestazioni ed eventi	N.		X		
		Impianti sportivi pubblici e privati	N.		X		
Utilizzo impianti sportivi (utenti/popolazione)		N.		X			
	Utilizzo biblioteche (utenti/popolazione)						

1.3 (Documento programmatico- art. 9 l.r. 11/2005)

Il **documento programmatico** contiene il quadro conoscitivo, il bilancio urbanistico - ambientale e il documento di valutazione.

Debbono essere elaborate almeno due schemi grafici illustrativi, con l'indicazione dell'incidenza sugli ambiti territoriali dei comuni contermini:

- **schema della struttura territoriale;**
- **schema delle principali scelte e azioni strategiche.**

I due schemi suddetti dovranno essere ottenuti come sintesi dei tematismi contenuti nel quadro conoscitivo, ritenuti più significativi per il territorio in oggetto nonché dovranno contenere quanto indicato nella relazione con riferimento anche alle scelte del progetto del nuovo piano di cui all'art. 9, comma 2, let. a) della l.r. 11/2005.

In tali schemi grafici debbono essere definiti gli indirizzi e gli obiettivi per la parte strutturale del piano sulla base degli scenari tematici del quadro conoscitivo (punto 1.1) e dei risultati del bilancio urbanistico - ambientale (1.2), le azioni strategiche e le ipotesi di assetto del territorio, illustrandone il rapporto con gli altri piani (PUT, PTCP, Piani di settore), nonché con i territori dei comuni limitrofi.

Individuati gli indirizzi e gli obiettivi di piano dovranno essere definite e descritte nella relazione di cui al comma 2 let. a) dell'art. 9 della l.r. 11/2005 le politiche atte al loro raggiungimento da applicare nella formazione del PRG, anche semplificandole in appositi schemi o tabelle che evidenzino per ogni singolo obiettivo le modalità, i criteri o le tecniche per il suo raggiungimento integrale o parziale.

La relazione deve contenere le indicazioni quantitative e qualitative del sistema delle principali funzioni residenziali, produttive e per servizi esistenti e di progetto con specifico riferimento agli schemi grafici di cui sopra in modo da consentire l'aggiornamento degli indicatori del bilancio urbanistico ambientale sulla base del progetto del nuovo piano.

Il Documento programmatico approvato dal comune contenente il quadro conoscitivo, il bilancio urbanistico ambientale e il documento di valutazione sono sottoposti alle procedure partecipative previste ai commi 2 e 3 dell'art. 9 della legge regionale n. 11/2005 ed è eventualmente aggiornato a seguito di tali procedure.

1.4 (Documento di valutazione)

1.4.1. Sulla base del quadro conoscitivo e tramite l'analisi degli indicatori previsti nel bilancio urbanistico-ambientale, il comune elabora il **Documento di valutazione** di cui al comma 8 dell'art. 8 della l.r. n. 11/2005 sia rispetto alle trasformazioni prodotte dal piano vigente (ex ante) sia rispetto alla opportunità e sostenibilità delle previsioni di assetto, uso e trasformazione del territorio, nonché rispetto agli obiettivi, agli indirizzi ed alle scelte definiti nel documento programmatico per la parte strutturale del P.R.G. anche ai fini dei conseguenti riscontri e verifiche da effettuare in sede di conferenza di copianificazione che comportano l'aggiornamento degli indicatori del bilancio ambientale (ex post). In tal modo si consente alla conferenza di copianificazione di accedere alle conseguenti attività valutative anche ai fini del D.lgs. 152/2006 dopo la sua entrata in vigore, con la possibilità di farne oggetto dell'eventuale accordo preliminare di copianificazione.

Il documento di valutazione deve effettuare:

a) Valutazione di Coerenza

E' volta a dimostrare se i contenuti e gli obiettivi del PRG, parte strutturale così come individuati nel documento programmatico siano coerenti con i principi generali assegnati dal PUT, dal PTCP e dai piani di settore come riportati nei singoli scenari tematici del quadro conoscitivo di cui al precedente punto 1.1 e tenendo conto degli indicatori illustrati nel bilancio urbanistico-ambientale di cui al precedente punto 1.2.4.

Verifica, in particolare la coerenza del documento programmatico del PRG, parte strutturale, rispetto ai seguenti obiettivi:

- tutela e valorizzazione del sistema Naturalistico Ambientale, architettonico - culturale di cui alla l.r. 27/2000 e al D.Lgs. 42/2004 nonché al PTCP ed ai piani di settore;
- equilibrio e funzionalità del sistema degli insediamenti esistenti e di nuove previsioni nonché dei relativi servizi;
- efficienza e funzionalità del sistema relazionale e infrastrutturale sovracomunale e regionale;
- equilibrio e funzionalità del sistema relazionale e infrastrutturale locale;
- coerenza con i programmi regionali, provinciali e locali.

b) Valutazione di Sostenibilità

In riferimento ai criteri, parametri e modalità di utilizzazione delle risorse essenziali del territorio, stabilite dal PUT, dal PTCP e dai piani di settore:

- definisce le condizioni di compatibilità per il riuso o la riorganizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti prima di accedere a nuovi utilizzi di suolo;
- valuta gli effetti sull'uso e la tutela delle risorse ambientali del territorio prodotti dalle trasformazioni previste con riferimento alla qualità della vita e favorire la biodiversità;
- determina i limiti compatibili di sfruttamento ed uso delle risorse essenziali ai fini della definizione delle dimensioni massime ammissibili degli insediamenti e delle funzioni;

Le valutazioni di **coerenza** e **sostenibilità** debbono indicare rispetto alle scelte di pianificazione in vigore le necessarie integrazioni, suggerimenti, correzioni, nonché le soluzioni per le mitigazioni delle eventuali conflittualità da realizzare con il nuovo PRG. Sulla base delle analisi effettuate e dei criteri individuati si dovrà rendere esplicita la sussistenza o meno delle condizioni di riuso e riorganizzazione del patrimonio edilizio esistente nonché le condizioni da osservare nel caso di nuovi utilizzi di suolo.

1.5 Conferenza di copianificazione

La Conferenza di copianificazione, tenuto anche conto delle valutazioni effettuate come previsto al punto 1.4, si esprime sugli obiettivi e sulle scelte prospettate nel documento programmatico ed in tale sede il Comune può proporre la stipula dell'accordo preliminare di copianificazione tra tutti i soggetti partecipanti in merito alle scelte condivise che il comune stesso ha indicato come strategiche per l'assetto del proprio territorio.

I Comuni che intendano proporre trasformazioni non in piena coerenza con le previsioni di trasformazioni insediative descritte nel PUT, nel PTCP e piani di settore, ai fini di quanto previsto dal comma 6 dell'art. 10 della l.r. 11/2005, debbono indicare, argomentare e valutare le eventuali azioni di mitigazione d'impatto, di compensazione ambientale e di potenziamento infrastrutturale, attraverso specifiche proposte di modifica del PUT e del PTCP.

1.6 Adozione ed Approvazione del PRG

L'adozione ed approvazione del PRG assolve alle nuove necessità residenziali, produttive, per servizi ed infrastrutture nonché alla tutela e valorizzazione ambientale del territorio, assicurando la riduzione delle criticità evidenziate nel documento di valutazione, quale risultante del quadro

conoscitivo e del bilancio urbanistico ambientale ed a tale fine il comune provvede all'aggiornamento degli indicatori di cui al punto 1.2.4 e ai dati della tabella 1.2.2a per consentire i successivi adempimenti anche in applicazione del D.Lgs. 152/2006, dopo la sua entrata in vigore, qualora sia necessario il riesame delle valutazioni già effettuate come previsto ai punti 1.4 e 1.5.